

« SIMONETTA AGNELLO HORNBY “Il veleno dell’oleandro” ...

TIMUR VERMES “Lui è tornato” (bompiani) »

## SEBASTIANO MONDADORI “Miracoli sbagliati”

Pubblicato maggio 7th, 2013 | Da [soulfood-capital](#)

“Miracoli sbagliati” di Sebastiano Mondadori è un raffinato ed emozionante romanzo che con parole precise suona fughe in forma di inseguimento con la precisione di Bach e la malinconia di Satie.

E’ un romanzo diacronico, perché narra di vicende lungo un arco di ventisei anni ed è un romanzo sincronico perché tallona in ogni istante l’attimo di illuminazione profana che la vita offre anche dietro l’infinita sequenza di miracoli sbagliati e scene madri.

Giovanni e Margherita oggi quarantenni si conoscono da un’estate sospesa e magica, di lucertole e siepi di bosso. Vicini di casa, vicinissimi per intesa da subito, in un’armonia di accordi e disaccordi, fughe e rincorse moduleranno la loro vita. A partire da un amore così possibile e così perduto da subito. L’amore che non c’era ancora ed esplodeva nell’innocenza di una luce infantile, capace di disegnare nel futuro una storia che si sarebbe rimpianta e un calendario di attese e ricorrenze dolorose.

I mancamenti, ovvero: I miracoli sbagliati, ovvero: coincidenze che sempre rompono il possibile con un fulmine di realtà.

L’adolescenza di Giovanni così presenta il primo conto in forma di ferita e nel corpo del fratello Lorenzo, più grande che penetra Margherita laddove l’atteso per quel rito era lui.

E Margherita, che si squarcia dello stesso fulmine, in quel mancato incontro vedrà il primo di una sequenza di uomini sbagliati al momento in cui rintocca un sogno.

Per anni costruisce la sua carriera di giornalista Tv ma come donna è arresa al reale: un marito Attilio, un matrimonio di “solido squallore” e un amante, Gregorio, con cui consuma un sesso performativo nei loop di un appuntamento fisso tutte le settimane alla stessa ora. E’ invece un altro miracolo sbagliato a sorprenderla: un sogno che si avvera come il più sorprendente rimosso per una donna in carriera e di successo: avere un figlio. Se prima la metamorfosi del marito Attilio la rendeva inerme alla sua premura di uomo noioso, ora il non poter procreare e il disprezzo sotteso di lui rendono tutto una “recita vera” e il suo suo matrimonio insostenibile, fino a farla sentire “spogliata dei sogni e senza meta”.

E ritrovare Giovanni dopo anni, significa ritrovalo con la sua personale battaglia contro i miracoli sbagliati: un cancro sconfitto da bambino, la fuga a Lucca per una libreria, i progetti letterari, l’amore per Pilar una ragazza che sembra arrivata da chissà quale coincidenza fortuita e invece “non è mai dove è”, per dirla con quella canzone che proprio il padre musicista di Giovanni ha scritto, pare, con Chat Baker in Versilia decenni prima. Giovanni fare della perfezione del suo amore un’ossessione fino a tagliarla, come la tela in un quadro di Fontana.

E’ un romanzo di fughe travestite da rincorse e viceversa questo “Miracoli sbagliati”, con la paziente tessitura della sincronia ad ogni passo Giovanni e Margherita nei loro errori vedono brillare istanti di possibile felicità che è tale solo se perduta per sempre eppure da a ritrovare— “l’ebbrezza che palpita nel punto morto della melanconia un pesce guizzante in una fossa di terra e di foglie” .

Una felicità melanconica che si nutre di ricordi, ma non necessariamente veri (“chissà se è possibile ricordare davvero come si era da bambini” dice Margherita) .Anche perché i ricordi sono “la nostra invenzione più fragile”, dirà invece Giovanni a Margherita e anche un suo amante e dietologo di a cui riaffida una sua rinascita, una sua seconda vita ( è Vittorio Congedo, un personaggio strepitoso che fa una comparsata di poche pagine, e già protagonista di “Un anno fa domani”) lo chiosa con una frase chiave per questo romanzo: “ E’ patetico: da giovani siamo nostalgici di ciò che non abbiamo vissuto, da vecchi di quel che avremmo voluto vivere. L’unico tempo in cui non si è nostalgici si è liberi di sbagliare, ma è brevissimo perché nessuno vuole smettere di essere giovane finché non si sveglia rincoglionito.”

La nostalgia per quel che sarebbe potuto essere, che non accade ancora, ed è già sentito come perduto.

E’ tutto in questa caccia “a rebours “ ma verso il futuro, questa preda instabile, qualcosa che si confonde nelle nostre intermittenze del cuore, cambiato per destino, agitato dalla febbre che invade i bilanci di si ritrova a metà cammino, nella vita: “chissà cosa sarebbe stato di noi” dice Margherita a Giovanni e in realtà è angosciata per il suo non poter essere qualcosa. Quell’attimo appartiene all’infanzia, Giovanni lo vede nella meraviglia della figlia Consuelo che portata via dalla madre in Spagna dopo il naufragio del matrimonio e un figlio nato morto, scopre la “terza metà del cielo” con cui curare il suo dolore.

Miracolo giusto si per questo irripetibile, Per il resto c’è la vita con i suoi labirinti e Sebastiano Mondadori ci trasporta lungo questa specie di “ geometria di frattali” in cui nulla sembra più lineare, in cui le parole per definire le occasioni si sono perse e forse vivono al massimo nella poesia rara, che Giovanni ama. e solo in pochi versi.

Giovanni però “a forza di dirla e pensarla la parola amore l’ho finita”, l’amore, dirà ancora l’inarrivabile Congedo, è questo clamoroso caso di omonimia in cui tutti dicono la stessa parola che tuttavia ha milioni di significati diversi.

Sabastiano Mondadori tuttavia del poeta ha cesello, diffuso in tante notazioni che tagliano la prosa, ed è bravo nel levigare e definire questa impercettibile fuggevolezza delle cose con il riscatto di uno stile avvolgente, preciso, profondo.

Ad esempio, orchestrando movimenti di anticipazione metonimica degli eventi nel flusso temporale e una sovrapposizione di tempi verbali, tra un presente narrativo e un futuro annunciato come passato o viceversa (



lo si trova già alle prime righe: “ Dell'estate precedente ricorderanno insieme sola la volta che Margherita canta una canzone della radio”).

LA melanconia cura come uccide, culla nell'illusione che l'amore perduto è quello che arriverà, sorta di redenzione, il singolare messia che sempre rimanda il suo arrivo. Nel frattempo la sua assenza ci costringe a intendere l'amore come un diritto innato e invece, come fa dire Mondadori ad un suo personaggio, non è che “un desiderio insopprimibile cui cerchiamo vanamente di imporre leggi”, con la nostra ostinata fragilità che ci consuma e consuma tutti i destini futuri del ricordo.

E' la calma di un sorriso che fa della rassegnazione un alito di speranza, è nel silenzio di un gesto del corpo e dei corpi finalmente compiuto che non si avvera un destino, ma brilla il pesce lucente del caso, tra il fango e le foglie di un mondo sbagliato ma necessario a quello splendore.

Publicato in [libri](#)

## Leave a Reply

<input type="text"/>	Name (required)
<input type="text"/>	Your email address will not be published. (required)
<input type="text"/>	Website

## Articoli recenti

- [PAOLO PICCIRILLO](#) “la terra del sacerdote” (neri pozza)
- [Poesia: STEFANO RAIMONDI](#) “Per restare fedeli” (Transeuropa)
- [“PROMETTIMI DI NON MORIRE”](#) di Maria Pace Ottieri e Carol Gaiser (Nottetempo)
- [IGINO DOMANIN](#) “La legge di questa atmosfera” (Il Saggiatore)
- [SCRITTORI FANTASMA](#). Bartleby, D. B. Caulfield e gli altri interpretati da sei narratori italiani (Elliot)
- [TIMUR VERMES](#) “Lui è tornato” (bompiani)
- [SEBASTIANO MONDADORI](#) “Miracoli sbagliati”
- [SIMONETTA AGNELLO HORNBY](#) “Il veleno dell'oleandro” (Feltrinelli) intervista
- [GIORGIO GHIOTTI](#) “Dio giocava a pallone”
- [QUIM MONZO](#) “Millecretini” (Marcos y Marcos)
- [CRISTINA COMENCINI](#) “Lucy” (Feltrinelli)
- [DIEGO DE SILVA](#) “Mancarsi” (Einaudi)
- [LAURA LAMANDA](#) “L'aeroracconto dell'amore fatale” (Fandango)
- [GIACOMO VERRI](#) “Partigiano Inverno” (Nutrimenti)
- [JAVIER MARIAS](#) “Gli innamoramenti” (Einaudi)

## Categorie

- [arte](#)
- [cinema](#)
- [libri](#)
- [Senza categoria](#)
- [teatro](#)

## Commenti recenti

- [seo houston texas](#) su [JENNIFER EGAN](#) “Il tempo è un bastardo” (Minimum fax)
- [kazino327](#) su [EDOARDO ALBINATI](#) “vita e morte di un ingegnere” (Mondadori)
- [liquid nitrogen wart removal](#) su [SOUL FOOD](#) sabato 4 dicembre, la scaletta
- [http://scarremovalcream.info](#) su [SOUL FOOD](#) sabato 4 dicembre, la scaletta
- [Giulia Rizzo](#) su [DANIEL PENNAC](#) “Storia di un corpo” (Feltrinelli) intervista integrale con stralci inediti per Soul Food

## Meta